

*Datum Venetiis ex Pat: Palatio die 9 Decembris, 1651.*

*An: de Episcopis Noti' Patriarch. &c.*

Questo Mandato trovasi nel Catastico di S. Cassiano. Della Predicazione poi in S. Marco, vedasi il Corner X, 145, *seqq.* Nota in oltre il Planco: *Il Predicator alloggiava nella Procuratia di Supra, & aveva per Onorario 100 Scudi dalla medesima Procuratia.*

1122) Ebbe attenzione ancora il Principe, che al popolo fosse predicata la Divina parola. E senza dire della predicazione la quale facevasi nella Cappella Ducale, di cui abbiamo indicato il luogo ove ne parla il Corner di quella Chiesa trattando, abbiamo quella terminazione del 1524, 15 Dicembre. *Nui &c.* come sopra al n. 140.

1123) Quanto fu detto fin ora appartiene ai *Predicatori* propriamente tali. Eranyi poi ancora i loro Luogotenenti, che dicevansi *Lettori*. Questi erano Sacerdoti o Cherici, i quali in Coro ad alta voce, ovvero negli Amboni o Pulpiti leggevano al popolo la Sacra Scrittura, le Vite de' Santi contenute nei libri chiamati *Paterici*, o de' Padri, e le Omelie de' SS. Dottori Ecclesiastici. Ci restano moltissimi di questi Libri, e se ne conservano nella pubblica Libreria di quelli, che erano a uso della Basilica Marciana. Se ne vedono ancora registrati in diversi inventarj della nostra Chiesa, di quella di S. Tomà ed altre. Ove si leggesse, e quanto fosse antico quest'uso, lo abbiamo da un Canone Egidiano: *Nullus in ambone, seu pulpito, in Lectorio, seu ante altare legere vel cantare velato capite præsumat.* Cento anni dopo leg-